



Conto corrente
con la Posta

Periodico settimanale d'interesse cittadino

ABBONAMENTO — Anno Lire 5,00 — Per l'inter-
no e per l'Estero spese postali in più.
INSERZIONI — Prima pagina L. 1,50 la linea —
Seconda L. 1,00 — Terza L. 0,75 — Quarta da convenirsi.

Un Num. Cent. 5 — Arretrato Cent. 30

UFFICIO: STAB. TIPOGRAFICO D. MEALLI — BRINDISI
Gli anonimi si cestinano. I manoscritti non si re-
stituiscono. Per Comunicati, Annunzi ecc. rivolgersi al
Direttore - proprietario M. CAMILLO, MEALLI

CONTO CORRENTE CON LA POSTA

Preparazione?

Non si venga a sostenere — come fanno alcuni, che a Brindisi non si noti da un pezzo un certo fermento, una singolare attiva preparazione per le future lotte elettorali.

Il paese infatti va in cerca ancora del suo uomo, o meglio dei suoi uomini che, a differenza degli altri che sinora ne han retto i destini, sappiano trovare una geniale e risoluta via d'uscita dalla ostinata jattura che sovrasta le nostre cose.

Il paese si può dire è sotto la penosa, angosciosa impressione che può produrre la grande disillusione che si prova dopo tante speranze sfiorite, dopo tante promesse inattuuate, dopo essersi invano fidato ciecamente nell'opera rinnovatrice radicale, eterna dei nostri politici.

Quanti sogni di grandezza e di ricchezza caduti!

Come ci siamo visti ridotto, mancato, soppresso, distrutto quanto di più buono si aveva: il bello ed ampio porto commerciale, i depositi di mercanzie e carboni, le più importanti linee di navigazione, la sede di agenzie di rinomanza mondiale.

Tutto ciò, ripeto per la ennesima volta, se da un lato è da incolparsi il governo del Re che ha dimenticato questo oscuro ed estremo lembo del meridionale, dall'altro i nostri uomini vi hanno pur contribuito nicchiando all'opera assolutamente nefasta e negativa dei governanti.

Non è forse vero che i nostri grandi uomini, quando giungono a Roma subiscono la metamorfosi e divengono altrettanti *superuomini* per nulla preoccupantisi delle piccole questioncelle locali, come se i complessi problemi riguardanti Brindisi non avessero un'essenza nazionale, come se la posizione economica, commerciale, politica di Brindisi non fosse minacciata dai vicini stranieri del Levante, come se Pireo e Salonicco non rappre-

sentassero i due grandi scali concorrenti, i quali, quando pacificata la regione balcanica, collegata con le grandi reti ferroviarie potranno divenire gli sbocchi più sicuri, più immediati, più solleciti per i viaggiatori e per le merci dirette in Oriente.

In tal modo, mentre noi ci culliamo deliziosamente, i nostri immancabili nemici, dotati di maggior senso pratico, ogni giorno studiano a sminuirci, a danneggiarci.

* * *

Il paese cerca dunque i suoi uomini?

Proprio così.

Difatti non si è assistito sinora che ad un continuo scambio d'insolenze, e critiche salaci, di frizzi mordaci e personali, metodi divenuti consuetudinari fra i partiti locali, mentre tutto il resto si trascura, come se il bene cittadino non fosse la meta cui dovessero aspirare le forze operanti nelle pubbliche amministrazioni.

Non si può fare a meno di rammaricarsene quando si osserva che gli uomini che oggi amministrano a palazzo Schirmouth sono saliti al potere animati da molta buona volontà. Essi hanno curato la sollecita realizzazione del loro grande programma con sincera fede, con encomiabile entusiasmo. Ma la loro azione forse s'è spiegata facilmente e senza ostacoli? Gli ostacoli sono loro venuti oltre che dalla burocrazia, immancabilmente lenta e cavillosa quando si tratta di opere nostre, anche e principalmente dai loro stessi concittadini, avversari, che palesamente con la stampa, con la continua denigrazione in piazza, coll'intrico segreto, hanno cercato in mille modi se non di far abortire, almeno di affondare l'attuazione d'importanti disegni, pur di dar sfogo all'ira partigiana, calpestando interessi imperiosi della generalità, che reclama da tempo nuove strade, buona manutenzione e sistemazione di queste, edifici scolastici, case popolari, ospedali ecc. ecc.

Con siffatti sistemi, mentre gli uomini si dilanano col vituperio e con le atroci invettive, mentre gli amministratori sono distratti dalla loro operosa attività perchè obbligati a difendersi e non tardano a lasciarsi anche vincere dall'accecamento avversario, nessuno insorge a farla finita e lo stesso nostro rappresentante politico se ne resta impassibile, senza intervenire, quasi a godersi la singolare tenzone a suon di querele e di libelli fflagellanti.

Or dico: non dovremmo esserne alfine stanchi e nauseati? Non sarebbe giunto il momento che la coscienza cittadina dovesse ribellarsi ed opporsi energicamente ai sopra detti metodi aggressivi ed incivili dei partiti locali e si dovesse invece preparare il gran fascio di tutte le forze oneste, disinteressate e veramente fattive.

Non sarebbe giunto il momento di costituire un partito che non fosse un'accollita di uomini proni ad un solo, adorato quale potente nume, ma un partito formato di uomini eguali e fattivi, che mirano al progresso continuo della città nostra sotto il regime delle più grandi libertà, delle più alte idealità democratiche e laiche.

Debellando così odiose conventicole, faziose partigianerie, nascerebbe il partito integrale degli interessi cittadini, dal quale dovrebbero uscire i futuri amministratori del Comune ed il futuro nostro rappresentante al Parlamento Nazionale.

Junior

ROSE E SPINE

Nell'ora del tramonto

Il sole volge all'ocaso splendidamente in un immenso braciere ardente di fuoco, dileguandosi pian piano tra i lontani monti e lasciandosi dietro una lunga sconfinata scia di luce e di colori.

Danzanti mi si stende bella, ricca di messi e di fiori, baciata dalle ultime carezze del sole morente, la vasta pianura, disseminata di ville e di capanne, chiazze qua e là dalle macchie degli alberi fronzuti, interrotta nella

sua monotonia verde da un nastro serpeggiante, bianco, polveroso, che va a confondersi lontano lontano con i monti che si elevano al cielo in tutta la loro maestosità. Dall'altro lato, il mare azzurro carico, solcato da bianche paranzelle, va a frangersi spumeggiante contro la vasta scogliera.

Dinanzi a questo meraviglioso spettacolo, in mezzo ai contrasti del panorama che mi circonda, dò libero campo ai pensieri che turbinano nella mia mente.

Penso al sole che ho veduto questa mattina sorgere in un'alba perlacea, fra le ultime stelle che timorose si facevano indietro, con la luna ancora che sorrideva nel purissimo cielo. Ora esso volge al tramonto; lentamente scompare di là dall'orizzonte, lasciando nell'animo mio una tristezza indicibile, un senso d'angoscia.

Sembra che lanci pel creato un'arcana voce, un grido simile all'ultimo rantolo di un moribondo, la cui eco par che dica che la beata gioventù vien meno. Come passa rapido il tempo! Come questo sole morente mi annoia, perchè m'avverte che il tempo va e va, poco curandosi delle quisquiglie del mondo, dandoci l'illusione che non passi mai. E mi rammenta i miei anni passati e mi ammonisce per l'avvenire...

Si dileguarono rapidi, al pari della nebbia dinanzi al sole, i begli anni della fanciullezza, quando tutto era bello e roseo. Ero felice allora, senza saperlo: tutto mi appariva coperto di un vaporoso velo roseo...

Come siete lontani, o soavi giorni della mia fanciullezza! La memoria vostra è come una lieve nuvoletta, che gli ardori del sole han rarefatta.

Vi ricordo però, o cari giorni; e i dolci luoghi che abitai bambino, dove tante volte ho riso e tante altre pianto, ed ogni più tenue memoria che quei luoghi mi ridestano, fanno nell'animo mio una sì dolce impressione, che mi par quasi di sentire un canto armonioso e lontano.

Oh tempi della dolce spensieratezza, immuni dalle affannose cure, scervi d'odi e d'invidie, di orgogli e di menzogne, non agitati da sospetti, da angustie, bei tempi addio; voi non tornerete pur troppo, non ritornerete più mai!

Alla fanciullezza lieta e spensierata teune dietro la giovinezza, l'età delle dolci speranze e delle vane illusioni. Ora anche quest'ultima lentamente vien meno trascinata nel regno dell'oblio dal comune fato.

« Oh primavera della vita, quanto sei bella, colle tue dolci illusioni, coi tuoi ameni inganni: ma perchè fuggi? perchè non rimani?... »

Più fugaci di quelli della fanciullezza passano i giorni della gioventù e con essi si dileguano tutti i sogni giovanili... A poco a poco il velo roseo che mi nascondeva il quadro della vita si va scoprendo, la realtà delle cose umane già si manifesta allo sguardo mio, e tutti i più radiosi sogni intessuti nei beati tempi della fanciullezza e gli ultimi che vado ancora fantasticando nella mente già stanca e delusa, cadono infranti dinanzi a me.

Il sole più non riscalda con i suoi raggi la terra; l'ombra della sera cadono lentamente, avvolgendo tutto il creato...

Lontano viene dai campi un canto fioco:

— O giovinezza, giovinezza cara,
Luce della mattina, alba fiorita.
Altro non sei che ricordanza amara,
Altro non sei che inganno della vita.



I versi
(sono del sottoscritto)

RIMPIANTI

Alta terrazza, piccola finestra
Inondate di luce e d'aria pura;
Il parlare di voi è cosa dura:
Una ferita sanguina nel cor.

Io vo' guardarvi, io vo' vederviancora
Come nei di passati ed or lontani,
Dinanzi a voi fermarmi appena un'ora
Per lenire l'ambascia ed il dolo.

Ahi, più non vedo la fanciulla mia!
Invano cerco il suo divin sorriso
Che assai bello rendeva il fresco viso
Simile a fiore d'un aulente aprile.

Più non ascolto il nobile linguaggio
Che mi malceva il core dolcemente,
Più non mi abbacina degli occhi il raggio
Che balenava ne l'amor gentil.

Alta terrazza, piccola finestra,
Un arido deserto altro non siete:
Quanto squallore dentro voi chiudete,
Quanta miseria che mi fa soffrir!

Col rimpianto nel cuore del passato
Non è la vita forse una menzogna?
Viver lontano da l'oggetto amato
Potrò sperare ancor ne l'avvenir...



Pensiero
(è di C. Faggiano)

Il bacio è l'espressione più sublime dell'amore. Per il contatto delle labbra due anime si toccano, si penetrano, si confondono. Spesso in un bacio si dà la vita e, più che la vita, l'anima.



Piccola Posta

Per tutto ciò che riguarda « Rose e Spine » indirizzare Fior di gaggia presso la Redazione del giornale.

F. G. BELNALDA — Ho ricevuto tua lettera, ed ho risposto. Saluti.

L. B. UGENTO — Si fa molto presto a dimenticare gli amici!... Anche a te tanti saluti.

F. B. NOVOLI — A che debbo attribuire il tuo silenzio?
Saluti.

Fior di gaggia

L'attuale momento!

In seno all'Amministrazione Comunale, pare non ci sia più quell'accordo indispensabile al perfetto funzionamento di essa, specie nei momenti abbastanza critici che attraversa il bilancio del nostro Comune.

Oggi è il Consiglio che non riesce a raggiungere quel numero d'intervenuti necessario per discutere le importanti materie recate da lunghi ordini del giorno; domani è un assessore, che, per sem-

plici quistioni intestine, e spesso anche frivole, rassegna le sue dimissioni; poi non sappiamo quali altre sorprese possono verificarsi; e tutti questi spiacevoli avvenimenti concorrono, in massima parte, al naufragio completo della pericolante barca di palazzo Skirmouth.

Come, intanto, sciogliere questa intrigata matassa?

Un Commissario Regio, direbbero i più; ma una simile soluzione del difficoltoso problema, apporterebbe danni finanziari maggiori di quelli che tanto leggermente oggi si considerano.

Un Commissario Regio, dato l'attuale stato delle cose, non potrebbe compiere il suo delicatissimo mandato in un tempo relativamente breve. Egli avrebbe bisogno, nel nostro difficile ambiente, di procurarsi, anzitutto, una certa familiarità con uomini e cose, in modo che la sua opera riesca veramente efficace, e non incontri, lungo la scabrosa via, quei facili intoppi di nostra antica conoscenza! Ed una lunga dimora fra noi d'un simile funzionario, non sarebbe certamente assai propizia, specie, ripetiamo, nel momento presente.

Secondo il nostro modesto vedere, invece, reputeremmo necessario che sorgesse in città, fra i più volenterosi, un Comitato pro interessi cittadini; e, senza mire di partito o colore politico, cercasse, mediante la sua interposizione, di riappacificare, nell'interesse comune, tutti i dissidenti, ci si passi il termine, della presente Amministrazione; rimettendo sulla via, chi, forse perchè anche giustamente stanco di seguirla, l'avesse abbandonata; e così trascinando il carro alla men peggio sino alla nuova elezione, si risparmierebbe, con sicurezza, al bilancio comunale, il nuovo aggravio che oggi si tenta, inconsideratamente, di arrecargli.

Non può dirsi amor di patria, quello che animerebbe, in una simile circostanza, qualche facinoroso, ad interessarsi per lo scioglimento del Consiglio Comunale; ma solo vi sarebbe spinto da sue private mire, che pur non dagli scaltri possono facilmente immaginarsi!

In ogni modo noi abbiamo esternato la nostra modesta opinione al riguardo, com'è dovere d'una stampa sorta nell'interesse generale del paese; e tale nostro parere, teniamo a dichiararlo, non ha fini reconditi di sorta; poichè, fra l'altro, com'è pubblicamente noto, noi siamo stati i più accaniti avversari dell'Amministrazione al potere; e come tali, non le abbiamo risparmiato mai i meriti appunti!

Gino

TIMBRI, Rivolgersi al nostro Ufficio.

LA GARA D'AVIAZIONE

La tanto sospirata gara d'aviazione per cui molto ci agitammo, concorrendo perfino al premio con le note lire mille, è terminata lasciando in tutti la più amara delusione!

Dare colpa della studiata corbellatura al Comitato locale, non sarebbe cosa giusta; però serva la lezione di severo ammonimento per l'avvenire, in modo da non cadere più con tanta facilità nella rete, che abilmente ci sanno tendere quei *furbi buon temponi!*

Intanto, per una gara indetta con... grande clamore, e che ha avuto un epilogo così... inaspettato, si è sacrificato un bel biglietto da mille, che sarebbe stato invece di grandissimo sollievo a qualche opera di beneficenza locale, a cui manca ogni soccorso.

Non aggiungiamo commenti, e raccomandiamo novellamente d'essere più accorti per l'avvenire, anche nell'interesse del nostro nome!

La vendita del « Sabah »

Con atto stipulato presso questa R. Capitaneria di Porto in data 26 Luglio u. s., il piroscafo *Sabah*, di bandiera Ottomana, catturato durante la guerra italo-turca, è stato venduto per la somma di Lire 129000 al Sig. Prospero Schiaffino di Genova.

Quattro navi turche catturate, in vendita a Taranto.

In seguito a decisione della R. Commissione delle Prede, è stata autorizzata la vendita di quattro navi catturate ai turchi durante la guerra.

Dette navi si trovano ancorate nel porto di Taranto e sono:

1. Piroscafo *Amphitrite* della lunghezza di metri 40, largo 5 e della portata di tonnellate 222.

Prezzo d'asta Lire 24600.

2. Brigantino a palo *Evangelista*, lunghezza metri 41, larghezza metri 8. Prezzo d'asta Lire 22844.

3. Brigantino-goletta *Soria*, lunghezza metri 21, larghezza 6. Prezzo d'asta Lire 7500.

4. Piroscafo *Newa*, carico effetti d'uso per corredo militare. Prezzo d'asta lire 8330.

Le aste suddette avranno luogo nella Capitaneria di Porto di Taranto.

BRINDISI INDUSTRIALE

Dopo gli ultimi disastri apportati al nostro vigneto dalla grandine; e dato il pericolo della fillossera, che minaccia distruggerlo completamente, pare che un certo risveglio si noti nei nostri capitalisti, i quali incominciano fra loro ad agitarsi, per studiare l'impianto di nuove industrie manifatturiere

di cui questa provincia difetta.

Noi salutiamo con vero entusiasmo tale risveglio, lieti di constatare che finalmente le nostre modeste parole han fatto breccia nell'animo dei prefati capitalisti, decisi, ormai, di dare alla città quello sviluppo, che da tanti e tanti anni si attende.

CRONACA

Ad alcuni inserzionisti

Per norma di alcuni inserzionisti rendiamo noto, che non è nostro dovere inviare settimanalmente — come praticiamo con gli abbonati — il giornale a tutti coloro che vi pubblicano annunzi.

Noi dobbiamo soltanto giustificare loro l'avvenuta pubblicazione dell'inserzione ogni fine trimestre. Se lo spediamo poi a qualcuno, è semplicemente per un nostro particolare riguardo che intendiamo usargli.

Passaggio di personaggi reali

La mattina di Giovedì, col piroscafo greco *Spesia*, sono giunti S. A. R. il Principe Giorgio di Grecia col suo aiutante di campo Capitano di Vascello Lembesis, e il Principe di Danimarca S. A. R. Dague con l'aiutante di campo Barone Vedel.

Entrambi sono partiti col Direttissimo per Parigi.

Nuovo funzionario di P. S.

E' qui giunto il nuovo delegato di P. S. Avv. Francesco Brunetti testè laureatosi e proveniente dalla Polizia scientifica.

All'egregio funzionario, che dalle apparenze dimostra possedere doti eccellenti, diamo il nostro benvenuto.

Concorso Telegrafico

Per il prossimo concorso di 850 posti di operatori telegrafici (telegrafisti) il capo servizio di quest'ufficio centrale, Sig. Ferretti, riaprirà, il 28 andante, un corso celer di preparazione teorico-pratica.

A questo esame potranno presentarsi anche i giovani che nei concorsi precedenti non ottennero l'idoneità.

Morto bruciato

La sera di Mercoledì scorso, a Tutturano, un tal Rizzo Pasquale, mentre assisteva all'incendio di una *ristoppia*, in un campo di sua proprietà; o perchè colto da improvviso malore, o per altra ragione imprecisata, cadeva al suolo; ed investito dalle fiamme, rimaneva completamente carbonizzato.

Per le constatazioni di legge si recarono sul posto le nostre Autorità competenti.

Le nostre studiose

Nel riportare la settimana scorsa il risultato degli esami sostenuti

Dott. N. G. De Pace

OSTETRICO - GINECOLOGO

Consultazioni e operazioni all'ISTITUTO GINECOLOGICO
Via Pergola N. 17 - dalle 10 alle 12

a Lecce dalle nostre concittadine, dimenticammo la Signorina Clelia Miceli, rimandata, pel passaggio alla terza Normale, a sola mezza disciplina scritta.

Nel Consolato Britannico

Il Governo di S. M. Britannica, per dimostrare al Cav. S. G. Cocoto la sua riconoscenza per il lungo e fedele servizio prestato come Console di S. M. Britannica in Brindisi, gli ha inviato un artistico vaso di argento massiccio, nel quale, da una parte vi è cesellato lo stemma Inglese, e dall'altro la seguente Insinghiera dedica:

PRESENTED TO
S. G. COCOTO Esq. M. V. O.
BY THIS BRITANNIC MAJESTY'S GOVERNMENT
IN RECOGNITION OF HIS LONG AND
(FAITHFUL SERVICES
AS HIS MAJESTY'S CONSUL AT
BRINDISI

Al Cav. Cocoto, per l'attestato di stima e riconoscenza che gli ha meritatamente tributato il Governo Britannico, le nostre sentite congratulazioni.

Dalla Questura

Colpi di rivoltella al Cantiere Meccanico — Verso le ore 18 di Mercoledì un tal Augusto Cociolo di Vincenzo Nicola, per essere stato licenziato dal Cantiere suddetto, a causa di litigi avvenuti con un suo compagno, sparava cinque colpi di rivoltella contro il Capo-officina, il Direttore ed altri operai che in quel momento uscivano dall'officina.

Fortunatamente non si ebbe a deplorare nessun ferimento, poichè i colpi andarono a vuoto.

Il Cociolo si è dato alla latitanza.

Contravvenzioni — Sulla spiaggia Sekirmounth vennero dichiarati in contravvenzione, perchè si bagnavano in costume adamitico, i nominati Moro Antonio di a. 63 da Ostuni, De Simone Vincenzo di a. 18 da Oria e Danesi Angelo di a. 25 da Brindisi.

— Per l'istesso motivo sono stati pure dichiarati in contravvenzione i nominati Guerini Cosimo di Cosimo di a. 14, De Tommaso Umberto fu Antonio di a. 13 e Crespino Antonio di a. 21.

Per oltraggio — Dalle guardie municipali vennero arrestati perchè responsabili di oltraggio e resistenza, i nominati D'Elia Francesco fu Salvatore di a. 44 da Novoli, Padalino Giuseppe fu Vincenzo di a. 24.

Ferimenti — In via Montecristo, ad opera di uno sconosciuto,

veniva ferito di coltello alla guancia destra, con sfregio permanente, un tal Cosimo Ermano d'ignoti da Francavilla.

Il feritore fu poi identificato per un tale Giuseppe Leo.

Arresto — Verso le ore 20 di domenica scorsa dinanzi al Politeama *Duca degli Abruzzi*, i marinai della R. Marina: Guerra Vincenzo, Manchi Giuseppe, Sercio, Andrea, con l'intervento del delegato De Actis, venne tratto in arresto Bell'Omo Giuseppe fu Nicola di a. 48 da Bari, stivatore, perchè responsabile di ferimento in persona di Monaco Antonio fu Cosimo di a. 55 da Brindisi. Il ferito è stato dichiarato guaribile oltre il decimo giorno, salvo complicazioni.

Stato Civile

dal 15 Luglio al 22 Agosto 1913

NATI 14 — Altavilla Armando, Galluccio Salvatore, Andrioli Addolorata, De Stradis Alba, Smaltino Maria, Melacca Cosimo, Calabrese Francesco, Strella Damiano, Garganese Angela, Vescina Teodora, Ricchiuto Antonio, Cretti Pietro, Betti Armida, Nasigrosso Goliarda.

MORTI 3 — De Simone Demiliano a. 62, Brando Rosa a. 71, Nigro Cosimo a. 4.

PUBBLICAZIONI 4 — Ble Teodoro a. 21 con De Fazio Teodora a. 20, Santoro Ernesto a. 21 con Selicato Nicola a. 22, Rollo Giovanni a. 35 con Del Vecchio Antonia a. 29, Rodi Teodoro a. 22 con Messina Teodora a. 16.

MATRIMONI 3 — Tasco Damiano a. 30 con Fortunato Isabella a. 24, Valentini Cosimo a. 27 con Mitrotta Giuseppa a. 21, Capobianco Teodoro a. 22 con Magno Giacomina a. 23.

M. CAMILLO MEALLI, *Direttore responsabile*
Brindisi — Stab. Tip. D. Mealli 1013

RIVENDITE DEL GIORNALE

Il nostro giornale si vende negli spacci di private del Signor D'Accio alla marina, del Signor Tundo in piazza Sotto-Prefettura, del Sig. Monticelli in Piazza Fontana, dei F.lli Palazzo vicino al teatro Verdi e nei due Chioschi al largo della Posta.

Volete guadagnare più di L. 20 al giorno? Chiedete catalogo con cartolina doppia alla Premiata Ditta Industriale, A. La Ferlita in Monterosso Almo (Prov. Siracusa).

Aida Furlan - Brindisi

Via Ferrante Fornari N. 12
(palazzo Magliano, primo piano)

Levatrice diplomata al
Regio Istituto Ostetrico di
Venezia.

CURA RAZIONALE

DELLA

Tubercolosi pulmonare

secondo il metodo
del Prof. FORLANINI

Dirigersi al Dott. C. MAFFEI -
Piazza Sottoprefettura, Brindisi.

Cercasi da ufficio commerciale di Brindisi, fattorino quindicenne avente licenza tecnica.

Dirigere offerte al nostro giornale indicando pretese minime referenze.

Tegole usate Presso il signor Gabriele Perugino si vendono tegole curve usate.

Malattie di Naso

Gola ed Orecchie

si curano dal Dott. Pasquale Cav. Russi il Lunedì ed il Venerdì d'ogni settimana dalle ore 8 alle 11, nel suo dispensario, all'ex palazzo Lubelli, Corso Garibaldi rimpetto al Circolo Cittadino.

Barghini e Cerchiai

FIRENZE

Telefono 3.67 - Via dell'Albero 19

POZZI ARTESIANI

per ricerche di *Acqua potabile* e per ricerche minerarie.

Costruzione accurata, prezzi modicissimi.

Per la provincia di Lecce rivolgersi

Ing. Ferdinando Nisi
BRINDISI

LABORATORIO MECCANICO

per la lavorazione del legno
PIETRO MIANO - Brindisi

Piazza Cairoli N. 6-7

Gran deposito di cristalli colorati, martellati, rigati, smerigliati e lisci, nonchè specchi d'ogni dimensione.

Nello stesso laboratorio si può acquistare, a prezzo eccezionale, ottimo legname per costruzione di tettoie, pavimenti e baracche.

ANNO DI FONDAZIONE 1896.

Istituto Convitto Tirelli

CUVIO (Valcuvia) — CAMPO DEI FIORI — Altitudine m. 624
(Approvato dalle Autorità Scolastiche Superiori di Como).

IN MONTAGNA, GIOVINETTI!...

L'ideale dei ritorni estivi per tutti gli scolari, anche per i caduti negli esami di Luglio, in quantochè lassù, oltre all'aria balsamica delle Prealpi, questi avranno l'insegnamento gratuito secondo i programmi dello Stato.

Scuole Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Corsi di Lingua estera
PENSIONE MITISSIMA — ASSISTENZA PATERNA

Le informazioni per le iscrizioni si possano avere alla Direzione di Milano, via Lanzone, 9 (Telef. 2 67) o a quella di Cuvio, Via XX Settembre.

NB. — Tutti gli stabili dei Convitti Tirelli sono di proprietà della Direzione di Milano e perciò quello di Cuvio è costruito colle più moderne esigenze dell'igiene e della pedagogia, cioè fornito di acqua potabile, luce elettrica, smaltitoi inglesi, scuole all'aperto, attrezzi per l'educazione fisica, campo di giuoco, ecc.

ANALISI

Chimiche e Microscopiche

di latte, urine, espettorati, contenuto gastrico, fecce, calcoli ecc.

Analisi chimiche di acque, vini, olii, concimi, tartari ecc.

Dr. R. Fornaro Corso Umb. I.
BRINDISI

Consultazioni mediche del Prof. D. C. Rubino

Il Prof. C. Rubino, della R. Università di Genova, trattenendosi in Provincia per le vacanze estivo-autunnali, dà consultazioni in medicina interna: *Malattie di petto, del cuore, del sangue, della nutrizione, degli organi digerenti, dei reni, malattie nervose.*

Egli ha il suo recapito in *Lattiano*, e riceve in *Lecce* ogni lunedì alle ore 9 al Grand Hôtel Continental.

LUIGI LATTANZI - Chirurgo Dentista

Via Roma 16 (Largo Spirito Santo)
NAPOLI

— Telefono 20,07 —

Si affitta in via Marco Pacuvio, già Sottoprefettura, un elegante quartino composto di sei stanze e cucina. Per schiarimenti rivolgersi alla direzione del giornale.

Nel nuovo mercato!

Nel locale segnato al N. 18, si assumono incarichi per impianti di luce elettrica e forza motrice.

Provetto personale tecnico. Prezzi modicissimi.

Premiate Fabbriche

E. Frette & C.
Monza

Telerie
Tovaglierie
Biancherie
Corredi da casa
da sposa
Coperte
Tende
Tappeti

Filiale =
NAPOLI - Via dei Mille